



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del Borgo	SATURNIA
Provincia	Grosseto
Informazioni turistiche	Info point Manciano IAT MANCIANO - Via Corsini 5 Tel +39 0564 620532 - +39 0564 620531 Email: mancianopromozione@gmail.com PROLOCO SATURNIA Tel +39 347 132 3056 Email: prolocosaturnia@gmail.com
Note	Per le persone con mobilità ridotta è consigliato visitare il borgo con propulsore elettrico o con l'aiuto di un accompagnatore. Le strade possono infatti risultare sconnesse e non sempre facilmente raggiungibili, trattandosi di un borgo medievale.

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025





Nota Bene: Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. L'Associazione non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario

Informazioni generali	1
Descrizione	3
Come raggiungere Saturnia.....	4
Parcheggio.....	7
Percorso dal parcheggio all'ingresso	10
Descrizione dell'itinerario	11
Eventi.....	26
Locali pubblici accessibili	26
Servizi igienici comuni	26
Studi medici/strutture sanitarie.....	28





Descrizione



Saturnia frazione di Manciano è un centro di notevole interesse storico e archeologico, che sorge sopra un isolato pianoro di travertino, nell'Alta Valle dell'Albegna.

Famosa per le sue terme omonime, presenta piscine naturali d'acqua sulfurea sicuramente tra le più famose del mondo per le loro benefiche proprietà.

Le terme di Saturnia sono conosciute fin dall'antichità per le loro proprietà curative e benefiche per la salute e il benessere del corpo. Le terme hanno una storia millenaria che risale all'epoca degli antichi romani. Si dice che la sorgente termale sia stata scoperta da un gruppo di soldati romani in viaggio verso la città di Saturnia. La leggenda narra infatti che, durante la notte, i soldati notarono una luce intensa che proveniva da una piccola collina. Avvicinandosi, scoprirono che il bagliore era generato da un fiume di acqua calda che scorreva lungo il territorio. Da allora, questa meravigliosa area è stata considerata un luogo sacro.





Nel periodo medioevale il castello appartenne agli Aldobrandeschi e nel 1299 fu distrutto dalla Repubblica Senese che ne ebbe il pieno controllo fino al 1410. Sotto il dominio senese furono ricostruite le mura, il cassero, ma la città non si risollevò più, sia per difficoltà economiche sia per la pestilenza del 1483. Una volta inglobata nello Stato Mediceo fu elevata a Marchesato e concessa agli Ximenes di Aragona.

Come raggiungere Saturnia

In auto	Da Nord
	<p>Autostrada A1 Milano-Bologna-Firenze, uscire a Firenze/Certosa, proseguire in direzione di Siena/Grosseto/Manciano/Saturnia.</p> <p>Oppure</p> <p>Autostrada A1 Milano/Parma, proseguire su Autostrada A15 Parma/La Spezia</p> <p>Proseguire su Autostrada A12 La Spezia/Livorno/Rosignano Marittimo/Grosseto.</p> <p>Uscire a Grosseto Est</p> <p>seguire le indicazioni per Manciano/Montemerano/Saturnia</p>





	<p style="text-align: center;">Da Sud</p> <p>Autostrada Roma/Civitavecchia uscire a Civitavecchia. Proseguire su Strada Aurelia uscire a Montalto di Castro. Proseguire in direzione Vulci seguire le indicazioni per Manciano/Saturnia</p>
In aereo	<p>Gli aeroporti di riferimento per raggiungere Castiglione di Garfagnana sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aeroporto Roma Fiumicino, situato a circa 150 km da Saturnia • Aeroporto di Firenze “Amerigo Vespucci”, situato a circa 202 km da Saturnia; • Aeroporto di Pisa “Galileo Galilei”, situato a circa 207 km da Saturnia.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Si
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	Con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	Si
Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si





In treno	
Stazione più vicina	La stazione ferroviaria di riferimento per Saturnia è Grosseto, sulla linea Roma Livorno.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	<p>La stazione di Grosseto è abilitata al servizio di assistenza per persone con disabilità e mobilità ridotta (PRM).</p> <p>Per usufruire del servizio è necessario contattare la Rete Ferroviaria Italiana tramite la Sala Blu di riferimento, ai seguenti recapiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• numero verde gratuito: 800 90 60 60 (da rete fissa)• numero nazionale: 02 32 32 32 (da rete fissa o mobile) <p>Il servizio fornisce informazioni sulla stazione abilitata più vicina e consente la prenotazione dell'assistenza.</p>
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si





Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	Il servizio di trasporto pubblico è gestito da Autolinee Toscane, che offre collegamenti da Grosseto per Saturnia.
Presenza di bus adattati con rampa	Si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità del servizio contattando Autolinee Toscane. Recapiti: numero verde: +39 800142424 oppure +39 05551351 www.at-bus.it

Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	SI in una traversa di Via Aurinia
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	Grigliato erboso nello stallo interno, all'esterno con mattoncini di calcestruzzo.
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI, 1 stallo in Via Della Chiesa, 1 stallo all'inizio di Viale Italia 1 stallo di fronte ai ruderi antichi





<p>Note eventuali</p>	<p>I parcheggi riservati alle persone con disabilità sono collocati su una pavimentazione in asfalto.</p> <p>In Piazza Vittorio Veneto, i possessori di contrassegno per disabili possono circolare e sostare.</p> <p>I titolari di contrassegno hanno diritto di accedere alle ZTL per raggiungere i posti riservati e per le operazioni di salita/discesa. Tuttavia per evitare sanzioni automatiche dalle telecamere, è obbligatorio comunicare preventivamente la targa del veicolo alla Polizia Municipale del Comune di Manciano</p>
-----------------------	--



Progetto promosso da



Regione Toscana



1 Parcheggio pubblico



2 Posto riservato



3 Posto riservato

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



4 Parcheggio riservato



5 ingresso Piazza V. Veneto

Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	Su strada asfaltata con pendenza variabile tra il 6% e il 12%
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Circa 180 metri
Tipologia di fondo del percorso	Su asfalto
Sono presenti indicatori e mappe tattili	No





Descrizione dell'itinerario



Lunghezza	750 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	No

Progetto realizzato con il contributo della





L'itinerario ha inizio dalla piccola piazzetta in Via Della Chiesa di fronte all'edificio religioso, dove è collocato uno stallo per persone con ridotta mobilità.

L'antica **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena** viene menzionata per la prima volta in un documento papale risalente al 1188. Secondo le fonti sembrerebbe essere stata ristrutturata e radicalmente trasformata nel 1933, su disegno dell'Architetto Passeri e per la munificenza dell'On. Gaspero Ciacci. Oggi la facciata a blocchi di travertino mostra sulla lunetta del portale un mosaico raffigurante la Santa Titolare.

Sulla destra della Chiesa si eleva il Campanile eretto nel 1955, grazie al contributo della nobildonna saturnina Adele Vaselli, che si ispira allo stile cosmatesco dei campanili romani ed è considerato uno dei più belli della Diocesi.

Accessibilità:

La chiesa presenta all'esterno uno scalino di 2 cm e un portale di ingresso con luce netta superiore a 90 cm. All'interno è presente un gradino interno di altezza 4 cm.



Progetto promosso da



Regione Toscana



6 Posto riservato parcheggio di fronte alla chiesa



7 Facciata chiesa S. Maria Maddalena e portale di ingresso



8 campanile



9 interno chiesa

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



L'interno molto semplice, presenta uno stile romanico moderno con un armonioso soffitto a capriate lignee. Il corridoio centrale che dirige all'altare è molto ampio.

Percorrendo la navata sinistra si trova la Cappella della Vergine che custodisce una pregevole tavola di Benvenuto di Giovanni (1436-ca.1518), raffigurante la Vergine col Bambino tra S. Sebastiano e S. Maria Maddalena.

L'artista di scuola senese noto per il suo stile originale sviluppò nel corso della sua vita uno stile piuttosto unico, caratterizzato da un'eleganza figurativa, da una grande cura nei particolari e dalla solennità compositiva, come si può constatare ammirando l'opera, realizzata alla fine del Quattrocento, tra il 1475 e il 1485.

Uscendo dalla chiesa a pochi metri si elevano, oltre ad una cancellata, imponenti ruderi della **Rocca Medioevale**, ristrutturata dai senesi nel XV secolo durante la loro dominazione.

Oggi l'intero complesso risulta inglobato nella Villa Ciacci, una struttura fortificata di Saturnia molto suggestiva.

La villa prende il nome dei Ciacci, ricchi possidenti terrieri che acquistando il feudo nell'Ottocento e ristrutturando, ciò che era rimasto dell'antica Rocca senese, riuscirono a realizzare un complesso in stile neo medioevale proprio per non snaturare l'ambiente e poterlo integrare al contesto storico circostante, infatti nell'Ottocento era molto tipico ricostruire e intervenire nelle opere di ristrutturazione, senza alterare il tessuto urbano e l'identità del luogo.

La cancellata di ingresso la si raggiunge attraverso un breve tratto all'interno di un piazzale sterrato.

Trattandosi di una struttura privata, l'intero Palazzo è visitabile dall'esterno.



Progetto promosso da



Regione Toscana

Accessibilità:

L'interno della Chiesa è privo di ostacoli.

Per raggiungere la cancellata della vecchia Rocca senese, si cammina su un tratto in asfalto e un ulteriore tratto in sterrato abbastanza regolare e bene battuto.



10 Cappella della Vergine



11 Tratto sterrato prima del Cannello della Rocca

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



12 Rocca Senese

Da qui si torna indietro in direzione della Chiesa, voltando a destra. Il percorso prima in asfalto diventa ad un certo punto basolato.

Scendendo per il viottolo si osserva la **Porta Romana** presso la quale è visibile un breve tratto delle mura poligonali riferibili alla colonia romana fondata nel 183 a. C. Si consiglia di osservare la Porta dal punto della pavimentazione più stabile del percorso (prima della casa in pietra, a sinistra)

La Porta Romana si apre sul lato meridionale delle mura, lungo l'antico tracciato della Via Clodia ancora ben visibile.

La Via Clodia (quella fucsia in cartina) collegava la città di Roma con l'Etruria interna. Era una via di corto raggio, funzionale ai traffici mercantili tra Roma e gli insediamenti etruschi della zona. Veniva chiamata anche Via delle Terme perché attraversava le località termali di cui l'area era ricca.

Si prosegue per Piazza Vittorio Veneto, ricca di verde e circondata di graziosi bar e ristoranti con verande esterne. La piazza è un vero e proprio museo a cielo aperto.





Al di sotto della pavimentazione si trovano le terme romane, non alimentate da acque sulfuree, come dimostra il ritrovamento del calidarium, tiepidarium e frigidarium.

Il pavimento di questa struttura era infatti in antichità un mosaico in tessere bianche e nere, in cui si riconoscono ancora oggi un pesce e un cavallo marino.

Oggi la Piazza ospita anche i giardini pubblici di Saturnia, con fiori e piante di ogni tipo.

Accessibilità

Scendendo verso la Porta Romana il percorso risulta molto sconnesso e con rampa di circa 30 metri con pendenza variabile dal 7.5% al 20% quindi si consiglia di ammirare il sito archeologico dal punto più stabile (un po' prima della casa in pietra, sulla sinistra)



Figura 13 Percorso verso la Porta Romana



144 Porta Romana





155 la Via Clodia



16

Anche i giardini della Piazza rappresentano un vero e proprio museo a cielo aperto: qui oltre a piante e arbusti sono presenti infatti moli olearie in pietra, numerose epigrafi latine d'epoca tardo-repubblicana ed imperiale, nelle quali compaiono le tipiche invocazioni ai Dei Mani. Nella religione romana i Mani (in latino Dii Manes, lett. "dei benevolenti") erano le anime dei defunti.

Esse talvolta venivano identificate con le divinità dell'oltretomba.

Queste testimonianze sono state recuperate, nel corso degli anni, nella campagna dei dintorni ed oggi è difficile risalire alla loro ubicazione originaria.

Al centro della piazza è situata anche una graziosa fontana, risalente al 1913, quando fu inaugurato l'Acquedotto del Fiora, portando l'acqua a tutto il territorio comunale.

Al di sotto dell'attuale pavimentazione in travertino, accanto alla fontana e di fronte a Via Ciacci, si cela l'incontro dei due assi stradali principali: il cardo ed il decumano massimi, risalenti al periodo della colonia romana.





Sempre nella piazza si può visitare il **Polo culturale Pietro Aldi**, ad ingresso libero, che presenta la collezione di opere del pittore manciatese Pietro Aldi, acquistate e restaurate nel tempo, per restituirle al godimento pubblico.

Accessibilità:

La piazza presenta una pavimentazione regolare con scalini di accesso dal lato sinistro di altezza variabile 5 - 7 cm, mentre dal lato destro l'interno della piazza è raggiungibile attraverso un ingresso in piano con larghezza 200 cm e lunghezza 150 cm.

Polo culturale Pietro Aldi: La struttura risulta essere accessibile con doppia rampa, la prima lunga 250 cm e larga 130 cm con pendenza del 7% la seconda lunga 200 larga 130 cm con pendenza del 17.3% e piccolo scalino di ingresso.



Progetto promosso da



Regione Toscana



17 Fontana di Piazza V.Veneto



18



19 Accesso in Piazza V. Veneto in piano



20 Piazza V. Veneto

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



21 Ingresso Polo Pietro Aldi



19 Polo Pietro Aldi

Il percorso espositivo interno risulta pulito, lineare e privo di ostacoli e pone in evidenza i temi principali dell'opera dell'artista maremmano, che nella seconda metà dell'Ottocento si formò alla scuola senese di Luigi Mussini. Nella sua breve vita (1852-1888) Aldi, ebbe fama per la pittura di storia, dal Medioevo al Risorgimento, ma la sua vena eclettica si manifesta anche nei numerosi ritratti, connotati da una particolare attenzione alla realtà.

Al primo piano del polo è ubicata, inoltre, una biblioteca per bambini e ragazzi in cui si svolgono periodicamente laboratori di lettura creativa con ingresso gratuito. Il piano superiore è raggiungibile con ascensore.

Per gli orari di apertura consigliamo di visionare il seguente link

<https://www.poloaldi.it/orario/>





Dalla piazza si prosegue verso Via Ciacci. Si percorre tutta la strada fino alla palazzina gialla, in fondo alla via, riconoscibile anche per l'epigrafe affissa a parete, **dedicata al personaggio di Bernardino Ciacci ritenuto padre di Saturnia.**

Bernardino Ciacci (1818 – 1897) si adoperò per risollevarne le sorti del paese, quasi completamente abbandonato, iniziando anche i lavori di bonifica e costruzione che porteranno alla nascita dell'attuale stabilimento delle Terme di Saturnia.

I Ciacci inoltre possedevano una collezione di reperti archeologici, provenienti dai loro terreni che costituì il primo piccolo antiquarium del paese che si trovava in un edificio nella piazza principale e che invece oggi è interamente allestito presso il Museo archeologico di Saturnia, in questo momento chiuso.

Dalla Palazzina Ciacci si volta a destra fino a trovare al termine della via, i **Ruderi di un edificio antico.** Da qui si volta nuovamente a destra e si prosegue a dritto per circa 10 metri.

Dopo aver percorso circa 10 metri su pavimentazione in asfalto priva di ostacoli, sulla destra troviamo un altro **Rudere di un edificio pubblico di epoca romana.**

Accessibilità:

Il percorso dalla Piazza Vittorio Veneto al Rudere Romano risulta privo di ostacoli e su pavimentazione in asfalto.



Progetto promosso da



Regione Toscana



20 Polo espositivo



214 Polo espositivo



22



23

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità

Progetto promosso da



Regione Toscana



27 Ruderì romani24



28 ruderi romani25



29 Ruderì romani



30 Rudere romano

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



Dal rudere con epigrafe si prosegue a diritto fino al termine della via, dove voltando a destra ha inizio Via dell'Ambito e proseguendo ancora a diritto e costeggiando un'aiuola caratterizzata da reperti etruschi, si raggiunge nuovamente Piazza Vittorio Veneto.

I reperti visibili all'interno dell'aiuola fanno parte del Museo urbano della città.

Si tratta di una collezione all'aperto che include frammenti architettonici, lapidi, iscrizioni e pezzi scolpiti, riordinati e posizionati nel centro storico, proprio per essere salvati dall'incuria e dall'abbandono.

Tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, il territorio di Saturnia ha vissuto profonde trasformazioni agrarie.

Durante i lavori nei campi, molti reperti vennero casualmente alla luce e per non disperdere tutto questo patrimonio si decise di posizionare i beni, in uno spazio pubblico proprio per dare loro una collocazione protetta, rendendoli anche fruibili a tutti.

Questi elementi testimoniano la lunghissima storia dell'abitato, considerato una delle città più antiche di Italia.

Accessibilità:

Percorso privo di ostacoli su pavimentazione in asfalto.





Eventi

Tra gli eventi più importanti spicca il **Saturnia Film Festival**, un prestigioso festival cinematografico itinerante dedicato ai cortometraggi. L'evento si svolge nel mese di Luglio, o mentre nel mese di Agosto si svolge il **Saturnia Festival**, una storica rassegna dedicata alla musica classica, sinfonica e jazz.

Locali pubblici accessibili

Nel borgo di Saturnia, in Piazza Vittorio Veneto si trovano numerosi snack bar e winebar attrezzati con cucina.

Tutti i locali pubblici dispongono di una veranda con accesso in piano, allestite con tavoli.

Servizi igienici comuni

E' presente un servizio igienico accessibile	SI
Ubicazione del locale wc	Presso Polo culturale Pietro Aldi
Modalità di accesso al locale	In piano
Larghezza utile porta d'ingresso	87 cm con apertura esterna, porta interna scorrevole di uguale misura
Altezza WC	50 cm
Sedile WC con dente frontale aperto	Si
Maniglioni di sostegno	Si

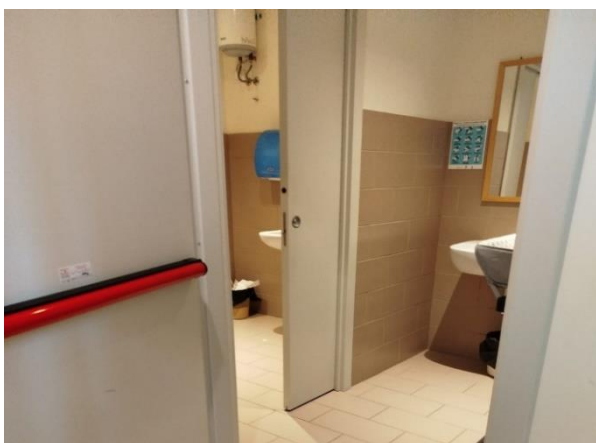


Progetto promosso da



Regione Toscana

Doccetta flessibile a lato del wc	No
Spazio libero ai lati del wc	Frontale 1 metro A destra 95 cm A sinistra 62 cm
Campanello elettrico/telefono a lato wc	Si, a corda
Lavabo con spazio sottostante per accostamento carrozzina	68 cm
Altezza da terra bordo inferiore specchio	115 cm
Fasciatoio per neonati	No



31 Porte di ingresso servizio igienico accessibile



32 wc con maniglione26

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



Studi medici/strutture sanitarie

<p>Ospedali nei pressi della struttura</p>	<p>Ospedale Misericordia Grosseto Via Senese 161, Telefono +39 0564485111</p> <p>Ospedale Castel del Piano, Pronto Soccorso Via VI Novembre 2, Castel del Piano (GR). Telefono +39 0564 914111</p> <p>Ospedale Orbetello San Giovanni Via Lungo Lago dei Pescatori, Orbetello (GR) - Telefono +39 0564 869111</p>
<p>Altre strutture sanitarie</p>	<p>Presidio riabilitazione Aldi Mai, trattamenti ambulatoriali Via G. Campolmi 3, Manciano (GR) Tel +39 0564 618658 +39 0564 618661</p> <p>Terme di Saturnia Spa & Medical Tel +39 0564 600814 spa@termedisaturnia.it</p> <p>Terme di Saturnia Parco Termale Tel +39 0564 600600 parcotermale@trmedisaturnia.it</p>

Progetto realizzato con il contributo della



Progetto promosso da



Regione Toscana

	Farmacia Magaldi Via Aurinia 2, 58014 Saturnia (GR) Tel +39 0564 601028
--	---

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità